

## Relazione Decreto Delegato "Agenzia per lo Sviluppo Digitale Sammarinese"

Ecc.mi Capitani Reggenti, Ill.mi Consiglieri,

Il presente decreto delegato nasce dall'esigenza di dare una risposta celere ai problemi di digitalizzazione e innovazione tecnologica del Paese. Sotto questo punto di vista, la fotografia della situazione attuale della Repubblica mostra una difficoltà intrinseca nell'elaborazione di progetti ad ampio respiro per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Settore Pubblico Allargato. La prassi consolidata è basata su interventi a singhiozzo, concepiti come risposta a esigenze di singole unità su cui si è sempre intervenuto al bisogno, lavorando su emergenze contingenti anziché in base a una chiara visione sistemica.

Questo approccio si riflette oggi sulla percezione assai scarsa di servizi, da parte dell'utenza, anche laddove si rileva in effetti un buon livello di informatizzazione. Il motivo di tale percezione è dovuto alla quasi totale assenza di interoperabilità fra unità organizzative e, soprattutto, procedure pesanti, lente e orientate esclusivamente a soluzioni settoriali.

Da una analisi è emerso che l'impostazione adottata nel 2015 è stata orientata alla creazione di un'Agenzia e all'attribuzione alla medesima di una serie di funzioni fra loro estremamente eterogenee e non adeguate ai reali bisogni del Paese. Funzioni, peraltro, oggi superate da successivi interventi legislativi.

Nell'analisi della stratificazione normativa in materia, è altresì emersa una duplicazione di funzioni fra enti pubblici e unità organizzative della pubblica amministrazione, determinando una conseguente dispersione di risorse, che ha richiesto un intervento coordinato, al fine di ricondurre a razionalità l'attribuzione delle medesime funzioni e di individuare i soggetti a cui attribuire le attività.

## Si è pertanto ritenuto di:

- istituire "l'Agenzia per lo Sviluppo Digitale nella forma di organismo permanente in seno al Comitato Scientifico dell'Istituto per l'Innovazione della Repubblica di San Marino S.p.A.", senza creare ulteriori sovrastrutture;
- abrogare organismi e funzioni per ottimizzare i tempi di risposta;



## SEGRETERIA DI STATO AFFARI INTERNI

- valorizzare l'elemento qualificante, ovvero il documento denominato "Agenda Digitale Sammarinese", in quanto strumento di validazione del Paese e del suo livello di digitalizzazione, nel panorama europeo. Panorama al quale oggi ci affacciamo e che richiede un'inversione nell'approccio seguito fino a oggi in tanti settori.

Questo intervento si basa dunque su una duplice volontà:

- 1) semplificare i processi di digitalizzazione della Repubblica e dell'Amministrazione;
- 2) avere uno strumento col quale poterci misurare con gli altri Paesi, che fornisca la fotografia dello Stato di San Marino in base a parametri realistici e calibrati sulla dimensione del Paese.

Il presente decreto delegato, definisce con chiarezza finalità, funzione, struttura e contenuto dell'Agenda Digitale Sammarinese, in linea con le direttive e gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, con l'intento di recepire gli standard europei in materia e nell'ottica di fornire alla Repubblica un documento che certifichi, secondo un linguaggio riconosciuto a livello internazionale, il livello di digitalizzazione del Paese. L'Agenda Digitale Sammarinese non ha, tuttavia, una mera funzione ricognitiva: trattasi invece di uno strumento programmatico, la cui elaborazione è oggi affidata all'Istituto per l'Innovazione della Repubblica di San Marino, in base all'articolo 4, comma 2, lettera l), del Decreto Delegato 7 marzo 2018 n. 23.

L'intervento normativo in oggetto è stato dunque dettato dalle esigenze sopra indicate e la struttura del medesimo, nella sua semplicità, avrà importanti ricadute nella semplificazione e rapidità dei processi di digitalizzazione del Paese. Semplificazione e rapidità devono essere la parole d'ordine del modello di Amministrazione Pubblica cui San Marino può realisticamente ambire, sia per i suoi requisiti dimensionali sia per la celerità con cui poter adeguare le norme, che consentono di reagire in tempi brevi, potendo recepire e anticipare i processi di innovazione che tutto il mondo sta affrontando.

IL SEGRETARIO DI STATO Guerrino Zanotti

San Marino 16 ottobre 2018/1718 d.F.R.